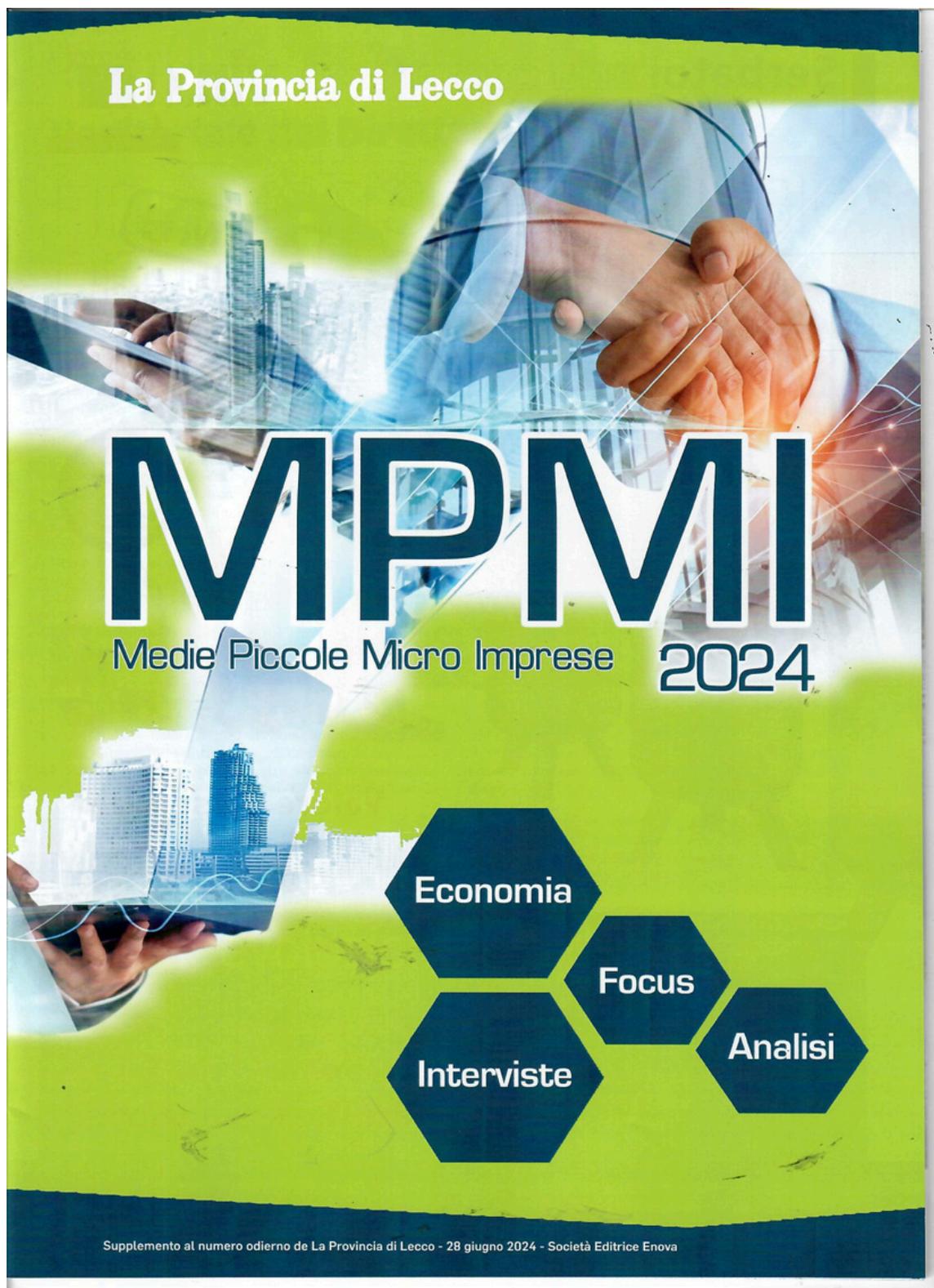


Rassegna stampa
28 giugno 2024



La Provincia di Lecco

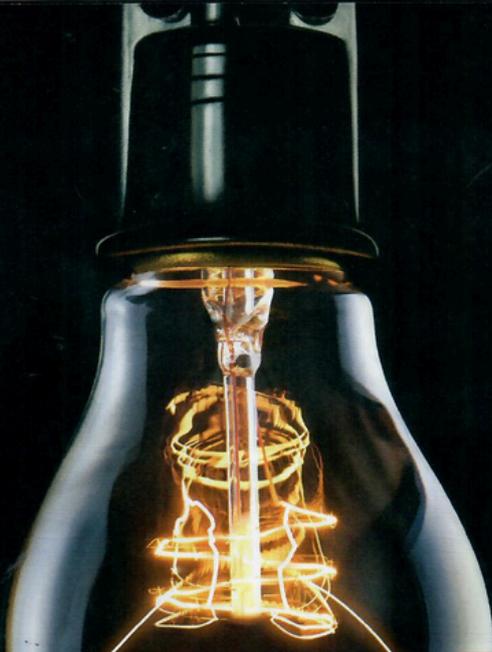
MPMI

Medie Piccole Micro Imprese 2024

Economia
Focus
Interviste
Analisi

Supplemento al numero odierno de La Provincia di Lecco - 28 giugno 2024 - Società Editrice Enova

Rassegna stampa
28 giugno 2024



 CONFCOMMERCIO
LECCO

**DIAMO FORMA ALLE
TUE IDEE
SOSTENIAMO IL TUO
BUSINESS**

CONTABILITA' E FISCO
LAVORO E PAGHE
FINANZIAMENTI
BANDI E CONTRIBUTI
CORSI DI FORMAZIONE
SCONTI E CONVENZIONI
SALUTE E FAMIGLIA
PREVIDENZA
CONSULENZE

CHIEDICI DI PIÙ:

 0341.356911  marketing@ascom.lecco.it



LA PROVINCIA DI LECCO
VENERDI 28 GIUGNO 2024

21

Camera di commercio di Como-Lecco

«UN TESSUTO DI IMPRESE SOLIDO E REATTIVO»

La fiducia del presidente Ezio Vergani «Le nostre aziende capaci di adattarsi ai cambiamenti»

«Siamo fortunati, il sistema di imprese del nostro territorio è solido e capace di adattarsi alle fasi di calo del mercato, ma anche all'evoluzione del "mondo" e mi riferisco ai cambiamenti strutturali di un determinato settore». Ezio Vergani è da poche settimane al vertice della Camera di commercio Como-Lecco. Ingegnere, imprenditore nel settore delle apparecchiature fluidodinamiche e delle attrezzature industriali con Asco Pompe, ha già un passato di primo piano all'interno della vita economica associativa.

In passato è stato componente della Giunta della Camera di commercio di Lecco, presidente di Confindustria Lecco dal 1995 al 1998 e vicepresidente di Confindustria Lombardia.

In occasione della Giornata dell'Economia, Vergani ha accettato di fare una sintesi sullo stato di salute delle nostre imprese.

Qual è la fotografia generale del-

Fase di assestamento per l'export lariano (-0,8%) dopo 1 numeri super realizzati nel 2022



PRESIDENTE
Ezio Vergani
al vertice
della Camera
di commercio

l'economia lariana?

Le imprese lariane confermano la loro vitalità. Nel 2023 il loro saldo naturale è positivo con un tasso di natalità del 5,5% e un tasso di mortalità del 5,1%. Dopo la crescita record dell'export nel 2022, lo scorso anno è stato registrato un normale assestamento, con un leggero calo dello 0,8%.

Allo stesso tempo però, le importazioni sono diminuite del 10%. Il surplus commerciale ha raggiunto i 5,13

Tessuto produttivo sano, il distretto della meccanica continuerà a esprimere performance importanti

miliardi di euro, 700 milioni in più rispetto all'anno precedente. Questo dato positivo è equamente suddiviso tra Como con 2,66 miliardi di euro, e Lecco con 2,47 miliardi di euro.

Quali settori hanno avuto le migliori performance e quali invece accusano le maggiori difficoltà? Nella seconda parte dell'anno c'è stato un rallentamento legato a cause esogene: la produzione industriale è calata, quella artigiana ha attenuato la propria crescita, e anche il volume di affari di commercio e servizi è cresciuto in modo più "frenato".

Tuttavia, tutti e quattro i macro-settori hanno au-

mentato la propria occupazione. L'artigianato vede da alcuni anni un calo di imprese, ma quelle che resistono si rafforzano anche sul piano della struttura societaria e, come detto, nel 2023 l'indice della produzione del comparto è leggermente cresciuto.

Al contrario quello industriale, che però nel 2022 aveva fatto segnare una performance davvero ottima. In termini generali il tessuto delle nostre imprese è solido e capace di reagire ai cambiamenti.

Prendo ad esempio il settore tessile che negli ultimi decenni si è profondamente trasformato e nonostante questo le nostre imprese,



puntando su innovazione e qualità, continuano ad essere protagonisti. Non per nulla gli imprenditori cinesi vengono ancora qui per imparare i segreti della stampa.

In particolare la manifattura accusa un generalizzato calo della produzione, come va letto questo dato?

Come detto non c'è un calo generalizzato. L'industria "sta tirando il fiato" dopo un anno record, mentre l'artigianato ha registrato una crescita, seppur moderata. Molti settori hanno intrapreso una riorganizzazione delle loro filiere, della logistica e delle attività di espansione verso nuovi mercati.

E gli investimenti si sono fermati?

Da un'indagine di Unioncamere Lombardia emerge che il 70% delle imprese industriali lariane, oltre il 50% di quelle artigiane, commerciali e di servizi, ha realizzato o sta realizzando investimenti o interventi in tema di sostenibilità ambientale.

Certo le decisioni delle imprese sono spesso condizionate dalle parole della politi-

ca che generano aspettative e talvolta alimentano le incertezze.

Come va letto, nello specifico, il calo registrato dal distretto della metalmeccanica lecchese?

Al di là di alcune criticità nell'approvvigionamento di materie prime, soprattutto perché Russia e Ucraina erano fino a poco tempo fa importanti fornitori di acciaio, la mecatronica lecchese ha risentito del peggioramento

degli scambi commerciali a livello globale. Tuttavia il nostro tessuto produttivo resta sano, e gli esperti sono concordi nel ritenere che i Distretti della Meccanica, incluso il nostro, continueranno a ottenere ottimi risultati anche nel 2024. In proposito è opportuno evidenziare che la meccanica lecchese sta attraversando un processo di concentrazione, il numero delle imprese diminuisce, mentre



quello degli addetti aumenta. Questo le rende più competitive sui mercati internazionali.

E cosa pensa delle difficoltà che stanno incontrando tessile comasco e arredo brianzolo dopo una fase di forte sviluppo?

Anche in questo caso, il clima internazionale poco propizio agli scambi, anche per le tensioni geo-economiche in atto, ha avuto il suo influsso. I "motori" del tessile e del legno-arredo comasco hanno "ridotto i giri", specie nella seconda metà del 2023.

Sostenibilità e digitalizzazione sono i due grandi driver per la crescita. Come sono posizionate le imprese lariane sui due temi e cosa può fare la Camera per incentivare interventi in questi ambiti?

La Camera da anni gioca il ruolo di "player di sistema" sul versante della sostenibilità e offre servizi concreti in tema di digitalizzazione.

Si tratta di accompagnare le imprese, assecondando i loro programmi e le loro scelte, portando in evidenza i casi di successo, creando il contesto favorevole a questo tipo di scelta e di investimento.

Siamo di fronte alla necessità di un cambiamento da cui non si può derogare e sta crescendo la propensione delle nostre imprese a intervenire e investire concretamente nel campo della sostenibilità. Quest'ultima continuerà ad essere un tema prioritario nell'attività della Camera, del resto, ci piaccia o meno, bisogna andare in questa direzione e allora tanto vale farlo nel migliore dei modi.

Questo genere di cambiamenti, va detto, non si realizza per decreto da un giorno con l'altro, occorre tempo per un processo culturale da costruire giorno per giorno coinvolgendo gli imprenditori, ma anche tutti i collaboratori.

È ancora alta la difficoltà delle

LA PROVINCIA DI LECCO
VENERDI 28 GIUGNO 2024

23

L'ALLARME MANODOPERA

imprese nel reperimento della manodopera?

Purtroppo le difficoltà nel reperire le figure professionali richieste dalle imprese lariane sono in costante aumento, oltre il 50% dei casi. Questa percentuale è significativamente superiore alla media regionale e nazionale. Questo tema è posto al centro della 22ª Giornata dell'Economia.

C'è un settore in particolare in sofferenza?

È un fenomeno generalizzato, con punte per determinate figure professionali.

Cosa è possibile fare su questo fronte?

Sicuramente, la Camera continuerà a lavorare, seguendo la strada già tracciata in passato, per rafforzare la collaborazione tra il sistema formativo e le imprese.

Abbiamo fatto molto, ma c'è ancora tanto da fare in questo ambito, con la possibilità di sviluppare nuovi progetti che promuovano l'integrazione lavorativa delle persone straniere.

Ha un'idea precisa a tal proposito?

È un'idea, ancora tutta da verificare ma su cui intendo promuovere un confronto. L'ipotesi è quella di promuovere in un Paese africano un progetto di formazione professionale per poi chiamare qui ed assumere i giovani diplomati.

Penso che guardare alla manodopera straniera sia inevitabile a fronte di una situazione demografica del nostro Paese che non lascia grandi speranze per il futuro.

Come spiega questo fenomeno? Nel caso di territorio comasco quanto incide la prossimità con il



territorio svizzero?

Il problema esiste e lo dicono i numeri. In Ticino, escluso il settore pubblico dove gli stipendi sono ancora più alti, il salario medio mensile lordo è di circa 5.300 euro.

E occorre anche evidenziare che il Cantone, con la sua alta presenza di lavoratori frontalieri, presenta un divario rispetto al resto della Svizzera, dove gli stipendi medi nel settore pri-

vato raggiungono addirittura i 6.500 euro.

Quanto è rilevante il peso del turismo nell'economia lariana?

Il turismo rappresenta uno dei settori trainanti dell'economia lariana, coinvolgendo oltre il 9% delle imprese e più del 10% della forza lavoro, percentuali in costante crescita negli ultimi anni, che hanno fatto registrare numeri straordinari. Come e Lecco sono le due

province lombarde con la più alta percentuale di turisti stranieri, raggiungendo rispettivamente l'85% e il 70%. Merita considerazione l'incremento del segmento dell'extra-alberghiero con le strutture B&B che hanno visto raddoppiati i loro flussi nel giro di due anni.

Como-Lecco: un dualismo che la preoccupa? Quale clima ha travolto?

Bisogna lavorarci ancora un po'. Il bello sarebbe mantenere le caratteristiche specifiche di ogni territorio, ma in un contesto di condivisione delle idee.

A questo proposito mi piace un'espressione americana: "collective knowledge", ecco dovremmo ispirarci a questo principio. Comunque il lavoro più grosso, ovvero l'eliminazione delle fisiologiche rivalità di bassa lega tra i due territori, è stato fatto dal presidente Galimberti.

IL CASO LECCHESE

MANCANO TECNICI SPECIALIZZATI

A Lecco cresce l'occupazione, ma è sempre più difficile trovare personale, soprattutto se specializzato.

Le imprese lecchesi, infatti, hanno segnalato, nel corso degli ultimi anni, diverse difficoltà di reperimento di personale, che nel 2023 si sono presentate per più di una figura su due (il 53%, il 47% lo scorso anno), con un ampio ventaglio di figure professionali interessate, con un'accentuazione per i tecnici e gli operai specializzati, in oltre 7 casi su 10.

Lariofiere

UN HUB PER LO SVILUPPO DELLE PMI DEL TERRITORIO

L'attività e i progetti del polo espositivo, sempre più riferimento per la crescita del sistema produttivo

Un centro espositivo congressuale al servizio del territorio, un punto di riferimento in particolare per quel fitto tessuto di Pmi che è la cifra della Brianza. Un luogo di incontro tra domanda e offerta come porta di ingresso alle opportunità che si generano nel tessuto produttivo, un luogo che fa da volano per nuove idee e soluzioni a vantaggio del territorio, un luogo di formazione per i giovani professionisti e di promozione della cultura d'impresa nell'ottica di sviluppo della tecnologia. Benvenuti a Erba, benvenuti a Lariofiere.

La strategia

«In quanto polo fieristico siamo lo strumento naturale delle medie, piccole e piccolissime imprese, per lo sviluppo delle proprie attività in termini di internazionalizzazione, implementazione della rete commerciale, ma anche un luogo dove poter apprendere informazioni che aiutano a conoscere e affrontare meglio il mercato - spiega il presidente Fabio Dadati - Allo stesso tempo è uno strumento in termini di formazione sui temi più caldi che oggi si concentrano sulla di-



gitalizzazione e sulla sostenibilità ambientale e sociale». Tutte azioni che Lariofiere porta avanti insieme alla Camera di Commercio Como-Lecco e in collaborazione con gli ordini professionali e le associazioni di categoria.

Il sostegno alle realtà del territorio è anche dal punto di vista del reperimento del capitale umano, per esempio attraverso Young, ma anche tramite altre iniziative promosse dalle associazioni di categoria, senza contare che nelle fiere btob sono sempre presenti le scuole di formazione legate ai diversi comparti. Una funzione di particolare rilievo in una fase storica co-

me l'attuale in cui il mismatching tra domanda e offerta di lavoro ha raggiunto un livello impensabile anche solo qualche anno fa. «Forniamo la possibilità alle aziende di incontrare i giovani per proporre la propria attività come scelta lavorativa - dice sempre il presidente Dadati - Oggi in molti settori la domanda del mercato è superiore alla capacità delle aziende di rispondere per le criticità che stanno vivendo nell'avere ranghi qualificati e al completo all'interno della propria organizzazione, mancano le risorse umane, e contemporaneamente c'è ancora qualche difficoltà nel reperimento delle materie prime,

anche se la situazione sta migliorando rispetto agli ultimi due anni».

L'accessibilità

Un sistema fieristico facilmente accessibile e che per questo riesce a instaurare un dialogo diretto con le Pmi: «Una grande impresa strutturata è in grado di avere al suo interno personale e dipartimenti dedicati ai vari settori, che non sono solo il commerciale, ma l'engineering, la ricerca e sviluppo, le facilities, il risparmio energetico e la sostenibilità - continua Dadati - più sei piccolo, più invece è complicato: gli addetti non hanno il tempo sufficiente per occuparsi di tutte queste temati-

LA PROVINCIA DI LECCO
VENERDÌ 28 GIUGNO 2024

49



EVENTO CLOUT
RistorExpo
è tra le rassegne
di maggiore
successo

che perché sono impegnati in termini operativi e anche manuali. Lariofiere affianca e aiuta le pmi, insieme alla Camera di Commercio e al sistema pubblico e alle associazioni di categoria, a superare a questa mancanza, fornendo la possibilità di fare quelle cose che da sole non riuscirebbero a portare avanti».

Un supporto sostanziale per le pmi: «Stiamo riflettendo sul come riuscire a concentrare e definire ancora meglio il nostro core business, stiamo ragionando su quale sia la modalità giusta: le fiere? Oppure lavorare di più sull'internazionalizzazione per organizzare le collettive come un tempo e accompagnare le aziende all'estero? Un ragionamento che porterà magari anche a lasciare alcune attività che sono meno core e quindi risultano meno incisive allo scopo principale del polo fieristico».

La sostenibilità ambientale e sociale è in primo piano all'interno di ogni fiera dove non mancano approfondimenti sul tema, sul fronte delle energie rinnovabili, da tempo Lariofiere sta lavo-

GLI EVENTI

LA GRANDI RASSEGNE BTOB E IL SALONE DELL'ORIENTAMENTO

Cavalli di battaglia di Lariofiere sono le manifestazioni BtoB che richiamano espositori e addetti ai lavori del territorio, ma anche internazionali.

Ad aprire il calendario "Fornitore Offresi Arredo & Design", l'evento dedicato agli operatori della filiera del mobile, giunto quest'anno alla sua seconda edizione con 144 espositori diretti e 4.500 visitatori. Più storico è invece "Fornitore Offresi Meccanica", il salone internazionale della subfornitura meccanica, 15esima edizione nel 2024 che ha registrato il tutto esaurito con 340 aziende di settore espositrici dirette e 190 rappresentate italiane ed estere.

L'agenda prosegue con Ristorexpo, l'evento dedicato ai professionisti del fuori casa con più di 200 aziende leader nelle forniture per il settore Ho.re.ca, masterclass e workshop con i grandi protagonisti della cucina italiana, eccellenze agroalimentare e vitivinicole giunto quest'anno alla sua 26esima edizione.

Meci è la fiera BtoB più longeva di Lariofiere. Lo storico salone dedicato all'edilizia civile e industriale giunto alla 38esima edizione, ripreso proprio nel 2024 dopo una pausa di cinque anni, con 4.500 operatori in visita, 130 espositori e oltre 30 eventi proposti nei tre giorni di apertura.

In autunno il polo fieristico ospita "Young, il salone dell'Orientamento Scuola, Formazione, Università, Lavoro" dedicato ai giovani che devono affrontare la scelta del percorso di studi post diploma e dopo la terza media. La manifestazione è frutto della collaborazione tra la Camera di Commercio Como-Lecco, gli uffici scolastici territoriali, le amministrazioni provinciali, le associazioni di categoria e gli ordini professionali delle province di Como e Lecco: 175 realtà formative presenti, oltre 180 iniziative di orientamento tra conferenze e laboratori, per un pubblico di oltre 22mila visitatori tra studenti e famiglie.

rando sulle Comunità Energetiche, la normativa è stata definita recentemente, ma gli studi e le verifiche sono già in atto da mesi, anche in collaborazione con Fondazione Cariplo e Acinque. Anche su questo progetto emerge la forte relazione con il territorio, il tentativo di essere driver per il suo sviluppo.

L'energia

«Un gesto di responsabilità, Lariofiere ha spazi molto grandi, non ci sono vincoli paesaggistici e controindicazioni, con il fotovoltaico potremmo realizzare un impianto importante, ma il fatto fondamentale è che produrremmo questa energia soprattutto per realtà terze. Il consumo del polo fieristico è concentrato nel momento in cui si svolgono le manifestazioni, non è un'industria che lavora su tre turni e ha un consumo quotidiano e costante, potremmo generare energia da mettere a disposizione degli altri soggetti della Comunità Energetica: piccole e medie realtà legate all'industria, all'artigianato, ai servizi e al sociale».

REPORT ECONOMIA

LA STRUTTURA DINAMICA DELLE IMPRESE LARIANE

Anche il 2023 ha registrato una complessiva tenuta. Il saldo tra iscrizioni e cancellazioni, al netto di quello d'ufficio, è positivo per 270 unità. Nell'area lariana, in questo lasso di tempo, operavano complessivamente 47.287 imprese su Como e 24.542 su Lecco.

TAVOLA 1 - IMPRESE REGISTRATE a fine 2022, a fine 2023 e a fine marzo 2024, variazione % degli stock anni 2022 - 2023 e 1° trimestre 2024. Como Lecco, Area Lariana

Provincia	Imprese registrate 31/12/2022	Imprese registrate 31/12/2023	Variazione % stock imprese registrate ²		Imprese registrate 31/3/2024	Variazione % stock imprese registrate 1° trimestre 2024	
			2022 risp. a 2021	2023 risp. a 2022		tendenziale	congiunturale
Como	47.857	47.287	-0,8	-1,2	47.131	0,4	-0,3
Lecco	24.958	24.542	-3,0	-1,7	24.441	0,3	-0,4
Area lariana	72.815	71.829	-1,6	-1,4	71.572	0,3	-0,4

Fonte: Infocamere - banca dati StockView e Ufficio Studi Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco

Settore	2022	2023		Variazione % stock imprese 2023	1° trimestre 2024	Variazione % stock imprese 1° trimestre 2024	
		valori assoluti	valori %			var % tendenziale	var % congiunturale
Agricoltura	3.237	3.170	4,4	-2,1	3.136	-1,3	-1,1
Industria manifatturiera e PU	10.422	10.044	14,0	-3,6	9.924	-2,3	-1,2
Costruzioni	12.354	12.298	17,1	-0,4	12.293	1,0	0,0
Commercio	15.957	15.494	21,6	-2,9	15.323	-1,4	-1,1
Altri servizi	30.845	30.823	42,9	-0,1	30.896	2,0	0,2
TOTALE	72.815	71.829	100	-1,4	71.572	0,3	-0,4



I comparti

COMMERCIO AL DETTAGLIO CRESCE L'OCCUPAZIONE

Negli ultimi 8 anni, l'area lariana ha registrato una crescita dell'occupazione nel settore del commercio al dettaglio. In particolare l'incremento riguarda il "no food" (+3,7%) e la grande distribuzione (+5,2%)".

Tavola 376 - LOCALIZZAZIONI ATTIVE SETTORE COMMERCIO AL DETTAGLIO PER PRINCIPALI COMPARTI. Anni 2015, 2022 e 2023. Province di Como e Lecco, Area lariana - Fonte: Infocamere - banca dati StockView e Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como - Lecco

Comparto	2015	2022	2023	variaz. % 2015-2023	variaz. % 2022-2023
Area lariana					
Grande distribuzione	1.188	1.156	1.120	-5,7	-3,1
Food	1.167	1.174	1.312	12,4	11,8
No Food	5.179	4.808	4.675	-9,7	-2,8
Ambulante	1.515	1.153	1.103	-27,2	-4,3
TOTALE COMMERCIO	8.397	8.291	8.210	-8,3	-1,0
Como					
Grande distribuzione	752	754	770	-2,9	-3,2
Food	755	770	887	17,8	15,2
No Food	3.410	3.181	3.083	-9,5	-3,1
Ambulante	906	718	674	-25,6	-6,1
TOTALE COMMERCIO	5.824	5.323	5.314	-7,7	-0,9
Lecco					
Grande distribuzione	436	402	390	-10,6	-3,0
Food	414	404	425	2,7	5,2
No Food	1.769	1.627	1.592	-10,0	-2,2
Ambulante	609	435	429	-29,5	-1,4
TOTALE COMMERCIO	3.228	2.868	2.836	-12,1	-1,1

Tavola 47 - ADDETTI SETTORE COMMERCIO AL DETTAGLIO PER PRINCIPALI COMPARTI. Anni 2015, 2022 e 2023. Province di Como e Lecco, Area lariana.

Comparto	2015	2022	2023	variaz. % 2015-2023	variaz. % 2022-2023
Area lariana					
Grande distribuzione	8.621	8.576	9.070	5,2	2,2
Food	2.032	2.018	2.007	-1,2	-0,5
No Food	10.145	10.198	10.518	3,7	3,1
Ambulante	1.916	1.558	1.524	-20,5	-2,2
TOTALE COMMERCIO	22.714	22.630	23.119	1,8	2,1
Como					
Grande distribuzione	5.723	5.804	6.035	5,5	4,0
Food	1.289	1.237	1.265	-1,9	0,6
No Food	6.832	6.746	7.001	2,5	3,8
Ambulante	1.177	1.017	988	-16,1	-2,9
TOTALE COMMERCIO	15.001	14.804	15.289	1,8	3,1
Lecco					
Grande distribuzione	2.898	3.072	3.035	4,7	-1,2
Food	743	761	742	-0,1	-2,5
No Food	3.313	3.432	3.517	6,2	1,9
Ambulante	739	541	536	-27,5	-0,9
TOTALE COMMERCIO	7.693	7.806	7.830	1,8	0,1

Per quanto riguarda l'occupazione, a fine 2023, il comparto "commercio al dettaglio" nell'area lariana impiegava oltre 23.000 persone, una crescita dell'1,8% rispetto a fine 2015 (+405 addetti), contro il -0,2% regionale e il +6% nazionale. La crescita ha avuto la medesima intensità sia a Como che a Lecco (+1,8%; +268 unità per

Como e +137 Lecco); l'area comasca registrava 15.300 addetti, mentre la lecchese 7.800 circa. L'occupazione, in entrambi i territori, è aumentata nel "no food" (complessivamente, +3,7% e +373 unità) e nella "grande distribuzione" (+5,2% e +449). Viceversa, in forte calo l'ambulante (-20,5%, -392).



I comparti

TURISMO: L'OCCUPAZIONE LARIANA È AL 10,6%

Da un confronto con 2015, il dato 2023 del comparto "degli addetti ha evidenziato una crescita consistente in entrambi i territori lariani, con variazioni di +46,6% a Como e +50,9% a Lecco.

Tavola 38 - LOCALIZZAZIONI ATTIVE NEL SETTORE TURISMO (valori assoluti e variazioni %). Anni 2015, 2022 e 2023. Como, Lecco, Area lariana.

Provincia	2015	2022	2023	variaz. % 2015-2023	variaz. % 2022-2023	Peso % 2023 su tot. Lombardia	Peso % 2023 su tot. imprese
Como	4.431	5.015	5.055	14,1	0,8	6,1	9,2
Lecco	2.191	2.531	2.581	17,8	2,0	3,1	8,6
Area lariana	6.622	7.546	7.636	15,3	1,2	9,2	9,0

A fine 2023, erano oltre 31.000 gli addetti del comparto "turismo e ristorazione" lariano e rappresentavano il 10,6% del totale dei posti di lavoro sul territorio.

Nelle aziende comasche

erano quasi 22.000 (pari all'11,8% del totale provinciale), mentre le imprese lecchesi occupavano circa 9.500 persone (8,5%).

Como si posizionava al 2° posto nella graduatoria regionale (dopo Sondrio) e al

36° di quella nazionale per quota di addetti del comparto turistico rispetto al totale provinciale, mentre Lecco era 5a a livello lombardo (dietro anche a Varese e Brescia) e 75a in Italia.

Rispetto a fine 2015, Lecco ha guadagnato 18 posizioni nella classifica italiana e Como 17 (nella graduatoria regionale Lecco guadagna due posizioni, invariata la posizione di Como).

Tavola 50 - ADDETTI SETTORE TURISMO (valori assoluti e variazioni %). Anni 2015, 2022 e 2023. Como, Lecco, Area lariana.
Fonte: Infocamere - banca dati StockView e Ufficio Studi Statistica Camera di Commercio di Como - Lecco

Provincia	2015	2022	2023	var % 2015- 2023	var % 2022- 2023	Peso % 2023 su tot. Lombardia	Peso % 2023 su tot. imprese
Como	14.876	20.408	21.808	46,6	6,9	6,7	11,8
Lecco	6.311	9.160	9.521	50,9	3,9	2,9	8,5
Area lariana	21.187	29.568	31.329	47,9	6,0	9,6	10,6

